

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 6 DEL 09.05.2016

OGGETTO: POSIZIONI DEBITORIE DEI COMUNI, SERVIZI IGIENE AMBIENTALE (SERVIZI DEDICATI) ED OBIETTIVI CONSORTILI. DETERMINAZIONI.

L'anno duemilaSEDICI il giorno 9 del mese MAGGIO di alle ore 17,30 in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Buttiero Eugenio mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione** All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Bisogno Erminio		X	1,12	Pinerolo	Falzone Roberta	X		32,19
Angrogna	Malan Mario	X		1,12	Piscina	Carità Daniele		X	2,86
Bibiana	Curti Claudio	X		0,50	Pomaretto	Breusa Danilo	X		1,49
Bobbio Pellice	Geymonat Patrizia		X	0,25	Porte	Zoggia Laura	X		2,36
Bricherasio	Morero Vanessa	X		4,10	Pragelato	Berton Monica		X	0,12
Buriasco	Armando Romano		X	0,75	Prali	Grill Debora	X		0,12
Campiglione	Rossetto Paolo	X		0,12	Pramollo	Long Romina		X	0,25
Cantalupa	Tartaglia Angelo	X		2,61	Prarostino	Avondetto Matteo	X		0,62
Cavour	Scalerandi Donatella	X		1,99	Roletto	Storello Cristiana	X		1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa	X		2,11	Rora'	Marocco Ermanno		X	0,12
Cumiana	Poggio Paolo	X		4,47	Roure	Bouc Carlo	X		0,12
Fenestrelle	Meirone Alba		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Comba Federico		X	3,85	San Germano Chisone	Reynaud Flavio	X		1,49
Garzigliana	Alloa Lidia	X		0,62	San Pietro Val Lemina	Balangero Anna	X		1,24
Inverso Pinasca	Orsello Cristina		X	0,75	San Secondo di Pinerolo	Sadone Adriana		X	2,11
Luserna San Giovanni	Canale Duilio		X	3,23	Scalenghe	Peiretti Cambiano Carla		X	1,99
Lusernetta	Bricco Pietro		X	0,62	Torre Pellice	Cogno Marco	X		1,24
Macello	Bertone Christian	X		0,87	Usseaux	Ferretti Andrea		X	0,12
Massello	Libralon Daniela		X	0,87	Vigone	Restagno Ambrogio Claudio	X		1,24
None	Tortone Massimo	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Miglio Adriano		X	0,50	Villar Pellice	Garnier Lilia	X		0,50
Perosa Argentina	Garavello Andrea		X	3,85	Villar Perosa	Raviol Stefano	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo	X		0,25	Volvera	D'Onofrio Francesco	X		0,87
Pinasca	Prot Daniela	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 76,40 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 19 Consiglieri per un totale di 23,60 quote su 100

Presiede il Sig. BUTTIERO Eugenio, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. BUTTIERO Eugenio constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Deliberazione Assemblea Consortile n. 06 del 09.05.2016

Oggetto: POSIZIONI DEBITORIE DEI COMUNI, SERVIZI IGIENE AMBIENTALE (SERVIZI DEDICATI) ED OBIETTIVI CONSORTILI. DETERMINAZIONI.

PREMESSO CHE

- Il Consorzio ACEA Pinerolese, in materia di ciclo integrato dei rifiuti, aveva approvato con provvedimento Assemblea Consortile n. 02 del 18.02.2008 un ordine del giorno proposto dal Direttivo, nel quale si impegnava a:
 - o *raggiungere, preferibilmente entro il 2008, la percentuale di raccolta differenziata del 50%*
 - o *estendere nel più breve tempo possibile il sistema di raccolta differenziata per "ecopunti" in tutto il territorio dei comuni membri;*
 - o *monitorare i risultati via via raggiunti sia a livello quantitativo che qualitativo considerando: gli obiettivi di "raccolta differenziata" previsti dal Piano provinciale, le esperienze positive/negative di altri territori, gli obiettivi e/o indirizzi programmatici definiti in tema "raccolta differenziata" a livello regionale, nazionale ed europeo;*
 - o *progettare ed eventualmente attivare forme di "raccolta porta a porta" (per alcune frazioni di rifiuto, per alcune tipologie di utenze, per alcune porzioni di territorio,...) compatibili anche economicamente con gli obiettivi di raccolta differenziata prima richiamati ed i necessari processi di responsabilizzazione e coinvolgimento della popolazione.*
- L'attivazione del progetto, fatto proprio dalle singole amministrazioni comunali, ha dato risultati diversificati in termini di percentuale di raccolta differenziata; i risultati provvisori dell'anno 2015 (raccolta servizio pubblico) riportano una media del 48,37% con 27 comuni che non hanno raggiunto l'obiettivo del 50%;
- Nell'ambito dell'approvazione del Piano Tecnico Finanziario per l'anno 2016 (Assemblea Consortile n. 08/2015), il dispositivo ha rimarcato la normativa in essere ed il collegato ambientale 2014, in approvazione nei due rami del parlamento, precisando che l'obiettivo di raccolta differenziata è fissato al 65% al 31/12/2016. Nello stesso provvedimento si precisa altresì che il fondo di euro 100.000,00 a copertura delle spese per l'attivazione di sperimentazioni sulla raccolta rifiuti (da avviare nel corso del 2016 in collaborazione con il gestore) sia stato proposto proprio per concretizzare un impegno volto a ricercare diverse modalità di raccolta e/o sperimentazioni che vadano nella direzione di aumentare le prestazioni ambientali del bacino.
- Sulla G.U. n. 13 del 18.01.2016 è stata pubblicata la legge 28.12.2015 n. 221 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che contiene misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche (c.d. collegato ambientale); il provvedimento è entrato in vigore il 02/02/2016.
- Ai sensi delle modifiche intervenute, l'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti: - almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2016.
- Sul BU Regione Piemonte 18 del 05.05.2016 è stata pubblicata la deliberazione del Consiglio Regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161 "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei*

fanghi di depurazione"; detto provvedimento sottolinea l'importanza (nell'ambito dell'Organizzazione e modalità di raccolta dei rifiuti urbani) dell'estensione della raccolta domiciliare dal momento che solo tale modalità di raccolta permette di individuare il produttore del rifiuto, responsabilizzandolo e creando quindi le basi per l'applicazione nei suoi confronti di una tariffazione puntuale. Si prende altresì atto dell'esistenza sul territorio di un sistema di raccolta stradale di prossimità basato su ecopunti, ossia batterie complete di contenitori su suolo pubblico, alle quali sono associate determinate utenze che vi devono gravitare (tale sistema non consente tuttavia di individuare il produttore del rifiuto).

RICHIAMATA la deliberazione n. 01 del 10/02/2016 con la quale il Consiglio Direttivo, ravvisata la necessità di avviare, come peraltro già anticipato in sede di approvazione del Piano Tecnico Finanziario 2016 (AC 08/2015), interventi pilota su alcune realtà consortili al fine aggiornare gli obiettivi di raccolta differenziata ai nuovi parametri imposti dalla normativa verificando altresì i risultati raggiunti a distanza di alcuni anni dall'attivazione delle fasi A e/o B del progetto ecopunti, dava atto che l'aggiornamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'entrata in vigore della legge 221/2015 (65% al 31/12/2016) obbliga i diversi soggetti:

- Consorzio ACEA Pinerolese quale soggetto preposto ad esercitare le funzioni ad esso istituzionalmente attribuite, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24.10.2002, n. 24 e dalla L.R. 7/2012
- I 47 comuni del bacino pinerolese ("Ciascun comune deve garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata; obiettivo RD 65% è stato spostato dal 31/12/2012 al 31/12/2016 (*previsione coerente con le disposizioni comunitarie che non individuano obiettivi di raccolta differenziata ma fissano, invece, specifici obiettivi di recupero*)"

ad aggiornare i contenuti di quanto fissato con l'approvazione dell'Ordine del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l'applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata:

- Attivazione del progetto ecopunti e/o sistemi analoghi nelle diverse fasi previste (a suo tempo approvato dalle singole amministrazioni comunali). Analisi a parte sono le gestioni in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali, Rorà, Villar Pellice che devono comunque soddisfare parametri simili.
- Verifica in merito all'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti. Al riguardo viene dato incarico al soggetto gestore ACEA per svolgere una verifica su:
 - Utenze potenzialmente interessate dal servizio dedicato (attraverso la richiesta di esportazione banca dati CCIAA – codici Ateco delle categorie significative);
 - Incrocio BD della CCIAA con elenco utenze già fruitrici di servizi dedicati sul territorio comunale;
 - Sopralluogo ed indagine volumetrica finalizzata a confermare, modificare e/o attivare i servizi dedicati ponendo particolare attenzione al fine di dare omogeneità di servizio sull'intero territorio consortile, valutazione circa il costo di attivazione del servizio dedicato in relazione al beneficio ambientale in termini di raccolta differenziata e di efficientamento del servizio;

- Pesatura puntuale dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche attraverso tracciabilità e riconoscimento dei conferimenti e dell'utenza;
- Possono essere escluse dall'attivazione del servizio le utenze che dichiarano di praticare l'autocompostaggio (autosmaltimento rifiuti organici), di avviare al recupero i rifiuti differenziati prodotti e/o di utilizzare modalità di conferimento tracciabili (ecoisola); dette pratiche saranno soggette a verifica e controllo da parte del Consorzio/soggetto gestore e l'attività di controllo verrà quantificata nell'ambito del Piano Tecnico Finanziario del singolo comune.

Vista la necessità di aumentare nell'immediato le prestazioni ambientali del territorio si ritiene strategico concentrare l'attività su esposta da subito sulle frazioni merceologiche dove il bacino Acea presenta il maggior deficit di raccolta differenziata rispetto agli altri territori (organico, sfalci, ...), sui comuni aventi popolazione maggiore di 4000 abitanti e successivamente concentrarsi per le altre porzioni di territorio sulle utenze più significative.

- Il consorzio procederà ad approvare il quadro di sintesi delle attività risultanti dall'analisi comunicando nel corso dell'indagine alle singole amministrazioni comunali i risultati derivanti dall'attività di verifica sui servizi attivati e sulle modifiche del servizio dedicate ritenute necessarie al fine di poter conseguire risultati, in termini di percentuale di raccolta differenziata e/o produzione di rifiuti (Kg./abit./anno) compatibili con gli obblighi di normativa; le modifiche del servizio costituiranno variazione al piano tecnico finanziario 2016 dalla data di effettiva attuazione

Con lo stesso provvedimento CD 01/2016 il Consiglio Direttivo:

- incaricava il soggetto gestore ACEA a predisporre un progetto esecutivo (interventi pilota su alcune realtà consortili) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all'efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici); al riguardo ha manifestato la propria disponibilità il Comune di Villafranca P.te
- finanziava l'extra-costi derivante dalle attività soprarichiamate in capo al soggetto gestore ACEA attraverso le risorse disponibili nel PTF 2016 e/o risorse in capo al consorzio stesso, con le seguenti modalità:
 - Costi per analisi e verifica volumetrica sui servizi dedicati
 - Costi per progetto esecutivo dell'intervento pilota (comprensivo dei costi di start-up dei nuovi servizi, dei maggiori oneri per i servizi di raccolta PAP)
 - Restano in capo ai singoli comuni i costi derivanti dall'erogazione del servizio ordinario

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 02 del 09/05/2016 che, nell'approvare il Documento Unico di Programmazione anni 2016-2018, evidenzia la necessità che gli obiettivi strategici del DUP siano attuati in un quadro di azioni comuni a tutte le amministrazioni comunali di incremento ed efficientamento delle raccolte differenziate

Il Presidente del Consorzio relaziona sull'argomento all'ordine del giorno sottolineando come:

1. La situazione debitoria dei Comuni Consorziati vede un insoluto alla data odierna di 2.657.114,78 (come da prospetto di sintesi annotato, ancorchè non materialmente allegato) ed obbligherà il Consorzio a pagare i servizi di igiene ambientale utilizzando l'anticipazione di tesoreria; all'interno di questa situazione occorre evidenziare il piano di rientro presentato da alcuni comuni (Cumiana e Frossasco) che sono rientrati rispetto al debito pregresso e dal

comune di Luserna che prevede, con decorrenza 01.01.2016 e per i servizi relativi agli anni 2016 e seguenti versamento in concomitanza con la scadenza contrattuale delle fatture/reversali; rate mensili di euro 12.500,00 ciascuna di un piano di rientro in 48 rate complessive (eventualmente maggiorate di interessi a saggio da concordare) a saldo dello scaduto al 31/12/2015 di euro 600.000,00

2. I servizi di igiene ambientale 2016 sono svolti nell'ambito dei contenuti del Piano Tecnico Finanziario approvato dall'assemblea consortile n. 08 del 17/12/2015 e/o successive richieste/indicazioni dei singoli comuni. Capitolo a parte riguarda il Comune di Luserna San Giovanni che aveva rappresentato, nell'ambito della corrispondenza intercorsa e negli incontri avuti con il Consorzio, la necessità di ridefinire le modalità di espletamento del servizio sul territorio comunale. Il Consorzio ha cercato di raccogliere le richieste rappresentate dall'amministrazione comunale a partire dal marzo 2015 ma alla data odierna, nonostante i solleciti fatti, le diverse considerazioni espresse e la disponibilità rappresentata dal soggetto gestore Acea, il Comune non si è reso disponibile ad un incontro tecnico volto a modificare il servizio in base agli indirizzi consortili.
3. Gli obiettivi consortili, definiti con l'approvazione del PTF 2016, sono stati ripresi nella deliberazione del CD 01/2016 e sono espressi, in ultimo, dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti (BU 18 del 05/05/2016) che prevede l'obiettivo di raccolta differenziata al 65% (almeno a livello di ATO).

RAVVISATA pertanto la necessità di confermare, come peraltro già anticipato in sede di approvazione del Piano Tecnico Finanziario 2016 (AC 08/2015), interventi al fine aggiornare gli obiettivi di raccolta differenziata ai nuovi parametri imposti dalla normativa verificando altresì i risultati raggiunti a distanza di alcuni anni dall'attivazione delle fasi A e/o B del progetto ecopunti. Detti interventi sono stati espressamente individuati nella deliberazione del Consiglio Direttivo n. 01/2016 ed hanno già avuto pratica attuazione attraverso l'avvio della fase di verifica sull'attivazione dei servizi dedicati presso le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti (sopralluogo ed indagine volumetrica), dalla progettazione di un progetto pilota che ha come obiettivo il raggiungimento degli obiettivi di legge e che possa essere replicato su realtà simili del bacino consortile.

Il Presidente conclude sottolineando, in merito alla situazione debitoria, come il Direttivo abbia cercato di raccogliere, la difficoltà espressa dal Comune di Luserna e/o altre similari accordando una dilazione di pagamento e mettendo nelle condizioni l'ente di non poter utilizzare, transitoriamente, l'avanzo di amministrazione. Evidenzia come necessiti comunque una linea di indirizzo (che la normativa assegna ai consorzi di bacino) a cui tutti i comuni devono adeguarsi. Gli obiettivi di legge devono essere obiettivi consortili ed il Direttivo dovrà intervenire affinché tutti i comuni contribuiscano al loro raggiungimento.

Si invita l'Assemblea alla discussione.

Intervengono:

- Cristiana Storello, rappresentante del comune di Roletto: se il problema è ridurre il costo di piano finanziario il Consorzio ha manifestato la disponibilità a discutere diverse modalità di espletamento del servizio senza togliere completamente i servizi dedicati (che vanno nella direzione degli indirizzi stessi del Piano regionale dei rifiuti);
- Anna Balangero, rappresentante di San Pietro V. Lemina: chiede quanto siano i servizi dedicati per capire se l'importo non pagato (50% di quanto fatturato) corrisponda ai servizi dedicati;

- Stefano Raviol, rappresentate del comune di Villar Perosa: si evidenzia che in realtà la posizione debitoria aumenta (versano circa 12 mila euro/mese per debiti pregressi e non pagano il 50% dei servizi prestati nel 2016 ammontanti ad oltre 30 mila euro/mese; il rischio che ha portato a non poter utilizzare l'avanzo di amministrazione aumenta);
- Eugenio Buttiero: il Presidente evidenzia come sia un problema di sostanza, la richiesta del consorzio, a partire dal 2015, è stata che il comune incontri il gestore per verificare le modalità di espletamento dei servizi nell'ambito degli indirizzi consortili.

Il Presidente Buttiero chiede la sospensione della seduta invitando il direttore di Acea Ambiente ing. Avondetto ad illustrare meglio le attività individuate nella deliberazione CD 01/2016 e precedentemente riportate.

L'Assemblea, alle ore 19.05, vota all'unanimità dei consiglieri presenti la sospensione.

L'ing. Avondetto illustra le attività rivolte alla verifica sull'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche (compresa la fase di sopralluogo ed indagine volumetrica) ed i contenuti del progetto di raccolta sperimentale, in fase di redazione, per il Comune di Villafranca finalizzato al raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.

Il sistema di raccolta sperimentale proposto è un sistema di raccolta prevalentemente stradale, con la raccolta domiciliare della sola frazione organica.

La caratteristica fondamentale del modello è costituita dalla conferma delle cosiddette isole ecologiche di base (Eco-Punto) costituite da diversi contenitori per le varie raccolte (indifferenziato, carta, multimateriale, vetro) a cui si aggiunge, nel caso specifico, la raccolta domiciliare della frazione organica alle utenze che non praticano il compostaggio domestico.

Con l'obiettivo di puntare ad una minor produzione del rifiuto indifferenziato, si prevede inoltre di attivare una raccolta del rifiuto indifferenziato mediante contenitori dotati di sistema a calotta volumetrica ad apertura elettronica, finalizzata alla limitazione ed individuazione dei conferimenti del rifiuto indifferenziato e quindi alla responsabilizzazione degli utenti.

Il sistema di conferimento rifiuti indifferenziati con calotta volumetrica ad apertura elettronica ha la funzione di regolare l'accesso ai contenitori stradali, limitando la quantità di materiale conferibile nel cassonetto a circa 20-40 litri di volumetria massima per singolo conferimento. Il sistema di controllo dei conferimenti di rifiuto indifferenziato permetterà inoltre al Comune di Villafranca di valutare l'implementazione di un sistema di tariffazione puntuale.

Terminato l'intervento, alle ore 19.15 viene votata la ripresa dei lavori dell'assemblea consortile.

Il Presidente Buttiero, non rilevando altri interventi da parte dei rappresentanti, chiede all'Assemblea di esprimere il proprio voto

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

- UDITO quanto esposto dal Presidente;
- RITENUTO procedere alla sua approvazione;
- VISTA la normativa vigente in materia;
- VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000:
 - In ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato;

- In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

Su proposta del Presidente Eugenio BUTTIERO, relatore;

Visti:

- La Convenzione Consortile
- Lo Statuto Consortile
- Il T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2004
- Il D.lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014
- Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- La legge 28.12.2015 n. 221
- la deliberazione del Consiglio Regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161

Procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- n. 28 voti favorevoli corrispondenti a 76,40 quote, espressi nei modi previsti dalla legge

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
2. Di prendere atto degli indirizzi contenuti nella deliberazione dell'assemblea consortile n. 08/2015 così come rappresentati nella deliberazione del Consiglio Direttivo n. 01/2016;
3. Di prendere atto della situazione debitoria dei comuni consorziati dando mandato agli uffici consortili affinché provvedano ad aggiornare e risollecitare la situazione finanziaria dei comuni relativamente allo scaduto e segnalando eventuali ritardi nel pagamento delle partite rispetto ai termini definiti dal contratto di servizio e/o impegni assunti; così come espresso dal Consiglio Direttivo nella deliberazione n. 18 del 08 giugno 2015, l'attività di sollecito potrà avvenire anche attraverso l'inoltro di una lettera sollecito/messa in mora e la sottoscrizione di un piano di rientro; il Consorzio si riserverà comunque di adottare successivi provvedimenti per il recupero dei crediti (anche mediante decreto ingiuntivo) e/o alla riduzione del servizio di igiene ambientale ad insindacabile giudizio del Consorzio;
4. Di autorizzare la prosecuzione del pagamento delle fatture per i servizi di igiene ambientale in via anticipata rispetto ai termini di scadenza previsti dal 3° comma dell'art. 18 del Contratto di servizio sottoscritto in data 26/09/2007 laddove la situazione creditoria/debitoria rappresentata dalla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa e dalla propria controllata ACEA Ambiente Srl richieda il sostegno finanziario del consorzio, beneficiando di uno sconto rispetto alle quotazioni definite annualmente in sede di piano tecnico finanziario dei servizi, determinato in conformità di quanto in premessa illustrato e nell'intesa che il tasso convenzionale sia previsto nella misura del tasso euribor 1 mese/365 maggiorato dello spread 0,30, aggiornabile mensilmente;
5. Di definire un tempo utile per la ridefinizione delle modalità di espletamento del servizio sul territorio di Luserna San Giovanni, attraverso un confronto tecnico tra Amministrazione Comunale e soggetto gestore Acea Ambiente Srl, che dovrà concludersi entro il 16.05.2016; entro il 23.05.2016 il Comune di Luserna dovrà regolarizzare la posizione debitoria nei confronti del Consorzio relativa all'anno 2016 trasmettendo mandato di pagamento quietanzato;

6. In assenza di definizione e regolarizzazione di quanto previsto al punto precedente nei termini indicati il Consorzio darà mandato al soggetto gestore Acea di ripristinare i servizi igiene ambientale relativi alle raccolte dedicate presso le utenze non domestiche così come formulati nel Piano Tecnico Finanziario 2016 (approvato dall'Assemblea Consortile n. 08/2015) integrato dalle informazioni acquisite nell'ambito dell'indagine volumetrica svolta da Acea nel mese di aprile 2016;
7. Di riservarsi di assicurare, in caso di non regolare pagamento dei servizi fatturati, "*le sole prestazioni indispensabili*" all'interno dei servizi di igiene ambientale sul territorio comunale di Luserna fatta salvo l'eventuale ricorso alle procedure esecutive.
8. Di dichiarare a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
9. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

F.to BUTTIERO Eugenio

IL SEGRETARIO CONSORTILE

F.to MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 11 MAG 2016

Pinerolo, li 11 MAG 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li 11 MAG 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 11 MAG 2016 al 26 MAG 2016, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 21 MAG 2016

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li 31 MAG 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele